VareseNews

Dopo più di un secolo chiude il “Bar Alpino”

Pubblicato: Mercoledì 2 Marzo 2016

Un pezzo di storia che se ne va. Domenica 28 febbraio **il “Bar Alpino” ha chiuso i battenti.** «Ci spiace moltissimo ma non potevamo fare altrimenti», spiega il signor Giancarlo Martinoli seduto nel suo locale a fianco alla moglie Loredana.

Insieme hanno gestito il bar e ristorante per 34 anni e hanno accolto migliaia di clienti: «Il sabato e la domenica arrivavano anche da fuori provincia. Poi ci sono sempre stati i clienti del paese». Ma i tempi cambiano e le abitudini anche: «Una volta ci si trovava tutti al bar, si passano le ore insieme. Oggi è tutto cambiato, i vecchi se ne vanno e i giovani passano le giornate fuori».

I costi di gestioni hanno quindi costretto i coniugi Martinoli a chiudere lo storico bar-trattoria: «**Questo posto l’hanno aperto i miei bisnonni nel 1908**, poi è passato ai miei nonni, ai miei genitori, a mia sorella e poi a me. Io e Loredana siamo sempre stati dietro il bancone e a servire i clienti».

Lei si occupava in particolar modo della cucina con piatti tipici: «polenta e selvaggina, la specialità» ma non solo. Lui serviva i clienti e stava dietro al bancone ma i ruoli, in un’azienda a conduzione familiare, si alternano.

«Chiudiamo a malincuore – continua Giancarlo -. In questi anni abbiamo tirato avanti ma adesso l’attività non è più sostenibile. **Mi manca già molto e non sarà facile,** ma i clienti qui scarseggiano e il fine settimana non basta per rientrare nelle spese». Un vero peccato se si pensa alla passione con cui Gianfranco e moglie hanno portato avanti l’attività, **«Io sono nato dietro il bancone», sorride.** La

piccola frazione di Cittiglio, una sessantina di abitanti **si trova quindi senza l'unico bar che fino ad ora aveva garantito un punto di ritrovo,** dove bere un caffè o fare una partita a carte.

Una notizia che ha lasciato molti a bocca aperta: «Domenica abbiamo festeggiato la chiusura con gli amici. I ricordi legati a questo posto sono tanti, dalla trippata di agosto, alle corse, alle gare di bocce. Mi spiace ma non avevamo alternative». Nato e cresciuto a Vararo il signor Giancarlo chiude il locale ma non lascia il suo paese: «Resteremo sempre qui».

All'interno hanno già iniziato i lavori di pulizia e vedere quel cartello giallo con scritto **"Cessata attività" è davvero un peccato.**

Adelia Brigo
adelia.brigo@varesenews.it